

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"  
VERBALE N. 561/2016  
Collegio Revisori dei Conti

L'anno duemilasedici, il giorno ventitré del mese di dicembre, alle ore 9:00 presso la Direzione Gestione Risorse Finanziarie si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti al fine di procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

1. Parere al Bilancio di Previsione 2017
2. Ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di "criteri generali per l'istituzione e gestione delle attività socio assistenziali per il personale" anno 2016
3. Varie ed eventuali sopravvenute urgenti.

Sono presenti i signori:

Dott. Giuseppe Tagliamonte	-	Presidente del Collegio
Dott. Pasquale Arcangelo Michele Bellomo	-	Componente effettivo
Dott.ssa Pamela Palmi	-	Componente effettivo

Assistono alla riunione il Dott. Sandro Spataro, Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie, il dott. Riccardo Leonetti e il dott. Pietro Consiglio, che svolge le funzioni di supporto tecnico-amministrativo al Collegio.

**PUNTO 1 all'o.d.g. Parere al Bilancio di Previsione 2017**

Il Collegio, dopo aver preso in esame lo schema di bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2017 e triennale 2017 - 2019, predisposto dall'Ateneo, e i documenti ad esso allegati, analizzate le principali poste previsionali ed acquisiti ulteriori elementi di valutazione dalla Direzione Risorse Finanziarie, in ordine alle modalità seguite nella determinazione delle risorse acquisibili e delle esigenze da soddisfare per l'esercizio delle funzioni istituzionali nel 2017, redige la seguente

**RELAZIONE**

Il bilancio Unico d'Ateneo di previsione per l'esercizio 2017, è stato compilato secondo i criteri propri della contabilità economico-patrimoniale, in ossequio alla Legge n. 240/2010 e al successivo D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, che, all'art. 5, comma 3, dispone: *"le università [...] strutturano il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio"*.

Il budget economico e degli investimenti è stato redatto secondo gli schemi definiti con Decreto interministeriale (MIUR - MEF) 10 dicembre 2015, n. 925.

Nell'ottica di preservare l'autonomia e la specificità dell'Ateneo barese, si è fatto ricorso alla facoltà di adottare una sotto articolazione delle voci di cui si compongono gli schemi di budget, garantendo comunque il rispetto della struttura obbligatoria individuata con il predetto Decreto interministeriale, al fine della comparazione dei documenti preventivi a livello nazionale. Tale ultimo provvedimento, all'art. 2, precisa



infatti che "Gli schemi di budget economico e budget degli investimenti, di cui al comma 1, prevedono voci obbligatorie **che possono essere articolate al loro interno in relazione ad eventuali specificità del singolo ateneo**".

La schematizzazione del bilancio risponde ai precetti contabili riepilogati nel Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19, con specifico riferimento alla confrontabilità dei dati contabili previsionali e consuntivi ed alle finalità di trasparenza e comprensibilità del procedimento di formazione del budget, prevedendo - al riguardo - la redazione di una nota illustrativa di accompagnamento contenente informazioni sulla previsione dei proventi, degli oneri, delle caratteristiche degli investimenti programmati e le relative fonti di copertura.

Si prende atto che tale nota è stata puntualmente redatta dalla Direzione Risorse Finanziarie, per essere allagata al Bilancio Unico di Previsione all'esame di questo Collegio.

Nella predetta nota, è precisato che è in corso di recepimento il Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità, le cui norme in materia di contabilità e bilancio sono già state definite dalla Direzione Risorse Finanziarie con riguardo al bilancio ed alla contabilità, e recepite in apposito testo all'attenzione della Direzione Generale, nelle more della sua definitiva approvazione da parte degli Organi.

Il Collegio raccomanda l'esigenza che anche le altre Direzioni di Ateneo provvedano a completare il testo, ciascuna per le materie di propria pertinenza, tra le quali, solo a mero titolo di esempio: personale, consulenze e collaborazioni esterne, attività negoziale, patrimonio, edilizia, accordi di collaborazione, adesione a società, consorzi, fondazioni e altre forme associative, etc.

Le previsioni 2017 dell'amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali sono state adeguatamente rilevate dalla Direzione Risorse Finanziarie, unitamente ai riporti delle economie con vincolo di destinazione. Le stesse sono confluite:

- nel Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di Ateneo;
- nel Bilancio Unico d'Ateneo di previsione in contabilità finanziaria.

Il Collegio prende altresì atto che il Senato accademico, nella seduta del 19.12.2016, ha espresso parere favorevole sul bilancio 2017, formulando talune proposte, che la Direzione Risorse Finanziarie ha provveduto a recepire nel documento contabile all'attenzione dell'odierno Consiglio di Amministrazione.

Come precisato dal Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie, si è reso opportuno recepire tali proposte nel documento di programmazione anche alla luce di quanto previsto art. 27, comma 2, lett. c) del vigente Statuto di Ateneo, ai sensi del quale Il Senato Accademico "*può formulare proposte ai fini della formazione dei Bilanci di previsione*".

### **Il budget economico**

Il Budget economico unico 2017, redatto sulla base dello schema definito nel Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, riporta una previsione dei proventi operativi pari ad Euro 380.116.109,46, di cui 201.362.563,38 milioni di euro derivanti da contributi del MIUR e di altre amministrazioni centrali, locali,



da Unione Europea e altri Organismi internazionali e da altri soggetti pubblici.

Il totale dei costi operativi ammonta ad euro 340.599.571,78, di cui euro 205.857.820,50 milioni di euro finalizzati alla copertura dei costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, collaborazioni scientifiche, docenti a contratto, esperti linguistici ed altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca) e del personale dirigente e tecnico-amministrativo ed euro 122.566.818,13 milioni per la gestione corrente (sostegno agli studenti, diritto allo studio, acquisto materiale di consumo, servizi e collaborazioni tecnico gestionali, costi per la ricerca, trasferimenti a partner di progetti coordinati, acquisto libri, periodici e materiale bibliografico).

Il differenziale tra proventi e costi operativi, comprensivo dei proventi ed oneri finanziari, straordinari e delle imposte sul reddito, porta il risultato economico presunto ad un valore di 24.015.216,03 milioni di euro, come di seguito evidenziato.

<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	
I.PROVENTI PROPRI	€ 40.566.220,25
II.CONTRIBUTI	€ 201.362.563,38
III.PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	€ 19.400.000,00
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	€ 0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 118.787.325,83
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	€ 0,00
VII.INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ 0,00
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>€ 380.116.109,46</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>	
VIII.COSTI DEL PERSONALE	€ 205.857.820,50
IX.COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	€ 122.566.818,13
X.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 12.174.933,15
XI.ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	€ 0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 0,00
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>€ 340.599.571,78</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>	
C) PROVENTI ONERI FINANZIARI	€ 0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00
E)PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-€ 15.501.321,65
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>€ 24.015.216,03</b>

Rimandando alla nota illustrativa per l'analisi delle singole voci di proventi e oneri, il Collegio rileva la rispondenza con i principi contabili generali o postulati indicati nel D.I. 19/2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le Università".

#### Gestione operativa

##### Proventi operativi

In relazione ai proventi, il Collegio sottolinea che i ricavi risultano prudenzialmente stimati, in linea con il

principio contabile che pone il divieto di fondare le previsioni su importi che non siano noti o non adeguatamente sostenibili.

L'ammontare complessivo dei proventi operativi è previsto in 380,1 milioni ed è composto da proventi propri, contributi, proventi per attività assistenziale, e altri proventi e ricavi diversi.

I **proventi propri** sono stimati in 40,6 milioni, interamente riconducibili ai proventi per la didattica.

I proventi della didattica, ascrivibili principalmente a tasse e contributi ricevuti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università, sono stati stimati dal Centro Servizi Informatici in base al nuovo regolamento tasse 2016/2017, sulla base del numero di iscrizioni rilevate per l'a.a. 2015/2016.

Il Collegio condivide, al riguardo, la prudente riduzione operata dalla Direzione Risorse Finanziarie del gettito di cui sopra, in misura prudente del 3%. Tanto dovrebbe consentire di far fronte alla possibile riduzione del numero di iscritti ed immatricolati per l'a.a. 2016/2017.

Il Collegio, nell'esprimere preoccupazione per la generale flessione che il numero di iscrizioni/immatricolazioni ha subito in questi ultimi anni nel Paese, raccomanda all'Ateneo di porre in essere ogni possibile forma di monitoraggio dei fattori che possono contribuire al miglioramento dell'offerta formativa e la conseguente tenuta del numero degli iscritti.

I **proventi da contributi** (201,4 milioni) sono costituiti in misura preponderante dal Fondo di Finanziamento Ordinario.

Per l'anno 2017, lo stesso è stato stimato prudenzialmente prevedendo un abbattimento del 2,25% delle assegnazioni provvisoriamente disposte per l'anno corrente a titolo di quota base + premiale + perequativa (percentuale massima di riduzione che ciascun Ateneo potrà subire per l'anno in corso). Si riporta, di seguito, prospetto di relativa determinazione.



*Prospetto di quantificazione Fondo di Finanziamento Ordinario 2017*

		Stima anno 2016	Previsione 2017 (97,75% quota minima 2016)
A	Assegnazione <u>minima</u> (base+premiale+perequativo) 97,75% dell'assegnazione consolidata per il 2015 (Decreto Ministeriale 6 luglio 2016 n. 552)	171.894.829,00	168.027.195,35
B	Assegnazione dottorato e post lauream	3.115.695,00	3.045.591,86
C	<b>Totale assegnazione base + premiale + perequativo + post lauream 2017 (A + B)</b>		<b>171.072.787,21</b>

D	Totale assegnazione base + premiale + perequativo + post lauream - Stima 2017	171.072.787,21
E	Quote consolidate Piano Straordinario Reclutamento Associati anni 2012 - 2013	2.835.867,00
F	Quota anno 2017 assegnazione triennale D.M. 924 del 10/12/2015 - Reclutamento n. 2 ricercatori a tempo determinato, di durata triennale, di cui all'art. 24, comma 3, lett. B), Legge 240/2010, ai sensi dell'art. 1, comma 348, della Legge 190/2014 (Legge di stabilità per il 2015).	118.138,17
G	Quota consolidabile a decorrere dall'anno 2017 per Piano straordinario reclutamento n. 18 Ricercatori ex art. 24, comma 3, lett. B), Legge 240/2010, ai sensi del comma 247, dell'art. 1, della Legge 208/2015 (Legge di stabilità per il 2016).	1.055.771,00
H	<b>Totale previsione per l'anno 2017 (D + E +F +G +H)</b>	<b>175.082.563,38</b>

La predetta quantificazione non tiene conto delle quote finalizzate di FFO che, stante la natura vincolata, saranno stanziare in bilancio con successivo provvedimento di variazione, a seguito del ricevimento dei provvedimenti ministeriali di relativa assegnazione per il 2017.

I **proventi per l'attività assistenziale**, riconducibili alle integrazioni stipendiali da corrispondere al personale dell'Ateneo che svolge funzioni assistenziali, si attestano nel 2017 a 19,4 milioni.

Gli **altri proventi e ricavi diversi**, pari a 118,8 milioni, sono quasi interamente costituiti dalla voce dedicata alle risorse rinvenienti dalla contabilità finanziaria (101,9 milioni), introdotta al fine di dare evidenza dell'impiego delle riserve derivanti dall'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2016 al netto della stima del fondo dei residui perenti e destinate ad essere utilizzate fino al loro esaurimento.

#### I costi operativi

Anche dal lato degli oneri, nel rimandare alla Nota illustrativa per i dati analitici, è stata effettuata una congrua previsione degli stessi. In particolare, è stata rispettata la rispondenza delle voci di bilancio ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Sono stati rispettati, in termini di stanziamenti previsionali, i limiti imposti dalle norme succedutesi nel tempo in materia di contenimento delle spese correnti, il cui versamento al Bilancio dello Stato sarà oggetto di verifica da parte di questo Collegio nel corso dell'anno 2017.

I costi operativi relativi all'esercizio 2017 ammontano a 340,6 milioni in euro e comprendono i costi del personale, i costi della gestione corrente e ammortamenti.

Il **costo complessivo del personale** è stato programmato in misura di euro 205,9 milioni. Nell'ambito



del totale dei costi del personale, 77,1 milioni si riferiscono al personale dedicato alla ricerca ed alla didattica ed euro 39,0 milioni al personale tecnico-amministrativo.

In base alla codifica attribuita ai costi riepilogativi degli emolumenti da corrispondere al personale docente e ricercatore in servizio, si tratta di costi per stipendi, retribuzioni arretrate, oneri previdenziali ed assistenziali, retribuzione aggiuntiva corrisposta al personale ricercatore (ex art. 6, comma 4 Legge 30 dicembre 2010, n. 240), indennità di rischio ed altre competenze accessorie.

In considerazione della specificità del settore universitario, risultano inclusi i costi previsionali per contratti ed assegni di ricerca, collaborazioni coordinate e continuative e personale a tempo determinato, per la docenza a contratto, per i collaboratori ed esperti linguistici. I costi del personale dirigente e tecnico amministrativo sintetizzano la spesa stipendiale, retribuzioni arretrate, oneri previdenziali ed assistenziali, indennità di rischio, fondo per il trattamento accessorio, formazione ed aggiornamento (inclusa quella in materia di sicurezza sul lavoro).

Le disposizioni di cui ai commi 254 e 256 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) hanno previsto, tra l'altro, la proroga, solo fino al 31 dicembre 2015, delle disposizioni inerenti il blocco della parte economica (senza possibilità di recupero) delle procedure contrattuali del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche e il blocco dei meccanismi di adeguamento retributivo del personale non contrattualizzato delle pubbliche amministrazioni (tra cui i docenti e i ricercatori), nonché dei meccanismi di progressione automatica dello stipendio del medesimo personale.

In considerazione dell'orizzonte temporale in cui si collocano le disposizioni citate e della decisione assunta dalla Corte Costituzionale in data 24 giugno 2015 in merito alla dichiarata incostituzionalità del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, l'Amministrazione ha considerato la maggiore spesa derivante dall'atteso aggiornamento del trattamento economico.

Per il triennio 2017 - 2019, ai fini di cui sopra, è stato preso a riferimento per il personale docente l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi dell'Unione Europea (IPCA: 1% per l'anno 2017 - 1,2% per il 2018 ed 1,4% per il 2019), applicato al valore economico delle retribuzioni.

Per il personale tecnico amministrativo, si è provveduto invece a determinare il fabbisogno stimato per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di comparto moltiplicando il numero di unità di personale in servizio al 1° gennaio 2017, pari a 1.432, per un incremento medio mensile di Euro 85,00 x 12 mensilità, ai sensi dell'intesa sottoscritta dal Governo e dalle Parti Sociali il 30/11/2016.

La previsione relativa al finanziamento del lavoro straordinario si attesta a euro 450.000,00, in linea con le determinazioni assunte in sede di verifica amministrativo contabile.

Il Fondo per il trattamento accessorio è stato quantificato in Euro:

- euro 425.140,00 per il personale dirigente;
- euro 771.785,00 per il personale EP
- euro 1.669.433,00 per il personale di comparto,

I predetti fondi sono stati certificati da questo Collegio con verbale 560 del 25/11/2016, al quale si fa rinvio. Le voci relative al personale EP e al comparto sono al netto della quota destinata al riassorbimento della eccedenza di spesa rispetto al limite legittimo dei fondi del trattamento accessorio registrata nel



periodo 2004 - 2013, ai sensi dell'art. 40, comma 3 *quinques* del D. Lgs. 165/2001, pari ad euro 160.453,00 per il personale EP ed Euro 115.592,00 per il personale di comparto.

Il Collegio prende atto che il miglioramento degli indicatori di sostenibilità economico finanziaria, certificati dal MIUR, ha consentito un miglioramento nell'assegnazione del contingente dei Punti Organico, pari, per il 2016, a 29,01 (45% dei cessati del precedente anno 2015).

Nell'ultimo quinquennio, il trend degli indicatori certificati dal Ministero, relativi a spese di personale, ISEF e indebitamento, ed il conseguente contingente di Punti Organico assegnato all'Ateneo barese, è risultato infatti in costante e netto miglioramento.

Andamento Indicatori dell'Università di Bari certificati dal MIUR per il calcolo dei Punti Organico Periodo 2012 - 2016				
Anni	Indicatore assunzionale	ISEF	Indicatore di indebitamento	Punti Organico assegnati dal MIUR
2012	84,61%	0,97	0%	9,88
2013	80,58%	1,02	0%	5,67
2014	80,40%	1,02	0%	10
2015	78,52%	1,04	0%	20,84
2016	75,44%	1,09	0%	29,01

Il Collegio prende atto che per l'avvenire potrà registrarsi un ulteriore incremento di punti organico a favore dell'Ateneo barese, anche dovuto all'incremento del turn over di sistema previsto dall'art. 66, comma 13 bis, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e s. m. e i., in materia di assunzioni nelle Università Statali, pari all'80% per l'anno 2017 (dal 60% dell'anno in corso) e al 100% a decorrere dall'anno 2018.

A tal riguardo raccomanda l'Amministrazione a voler attentamente monitorare l'andamento del costo del personale anche in ottica pluriennale.

I **costi della gestione corrente** previsti per il 2017 ammontano a 122,6 milioni di euro.

Il Collegio, in particolare, pone in evidenza le seguenti voci:

- lo stanziamento destinato al sostegno agli studenti, costituito da borse di mobilità e scambi culturali studenti, spese per attività culturali degli studenti, accordi culturali, contratti di lavoro a tempo parziale degli studenti (L. 390/91 - art.13), costi per altri servizi agli studenti di cui alla L.390/91, provvidenze agli studenti, rimborso tasse e contributi universitari, costi per le scuole di specializzazione, costi di investimento delle scuole di specializzazione è pari ad 10,5 milioni di euro .
- i costi per il diritto allo studio, che comprendono borse di studio per la frequenza scuole di specializzazione mediche L.398/89, premi e borse di studio finanziate da terzi, costi per dottorato di ricerca e per corsi di perfezionamento, cultura e aggiornamento, fondi per miglioramento della didattica da assegnare ai dipartimenti sostegno agli studenti ammontano a

46,2 milioni di euro;

- il sostegno alla ricerca e all'attività editoriale di cui fanno parte le pubblicazioni e stampe universitarie, i costi per brevetti ed altri oneri per il trasferimento tecnologico, i costi per centri di eccellenza spin off e tutti i costi relativi a progetti di ricerca avviati negli esercizi precedenti dai Dipartimenti e Centri dotati di gestione autonoma ammonta ad 8 milioni di euro;
- l'acquisto di materiali per laboratorio ammonta a 14,6 milioni di euro;
- l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali è pari a 22,6 milioni di euro, nel cui ambito trovano evidenza, fra l'altro, l'insieme dei costi per le utenze e per le manutenzioni ordinarie.

I **costi per ammortamenti** si attestano a 12,2 euro.

Per la definizione delle quote di ammortamento da esporre nel budget economico dell'esercizio 2016, è stato effettuato l'ammortamento dei cespiti presenti nel patrimonio (con esclusione dei cespiti già ammortizzati). Si rinvia a quanto già contenuto nella nota illustrativa.

Il risultato economico presunto è calcolato in 24.015.216,03 euro e consente di finanziare la copertura degli investimenti, producendo un presunto utile di esercizio di euro 280.048,58 (Euro 24.015.216,03 - 23.735.167,45).

### Il budget investimenti annuale 2017

Il budget degli investimenti è stato costruito sulla base dello schema ministeriale ed è strutturato coerentemente alla sezione corrispondente dello schema di stato patrimoniale, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte investimenti) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

La struttura prevede l'indicazione delle fonti di finanziamento e copertura (patrimoniali e finanziaria) degli investimenti previsti in apposite colonne, sulla base delle relative voci coerenti con le disponibilità rilevabili a livello patrimoniale.

Voci	A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO
I.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 0,00	€ 0,00
II.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 23.735.167,45	€ 23.735.167,45
III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>€ 23.735.167,45</b>	<b>€ 23.735.167,45</b>

### Gestione finanziaria

La prima posta riportata nello schema di bilancio, rappresentata dall'Avanzo di Amministrazione, presenta una previsione riferita all'anno 2016 di Euro 110.385.700,24, di cui Euro 19.300.000,00 concernenti la gestione autonoma ed Euro 91.085.700,24, concernenti economie con vincolo di destinazione dell'amministrazione centrale e dei dipartimenti (riporti), analiticamente descritte con appositi prospetti e



nella nota illustrativa.

Più in generale, l'Avanzo esposto quale previsione definitiva riepiloga la somma algebrica del Fondo cassa e dei residui attivi e passivi alla data del 30 settembre 2016, tenuto conto delle presumibili movimentazioni finanziarie al 31 dicembre 2016, come da situazione amministrativa e finanziaria di seguito riportata.

Il Collegio, pur nella consapevolezza della particolare complessità mole di lavoro a carico degli uffici di Ragioneria, chiede che l'Amministrazione proceda alla eliminazione delle partite debitorie e creditorie ancora presenti in contabilità tra amministrazione centrale e dipartimenti, confluite nell'avanzo di amministrazione, poiché le stesse costituiscono informazioni contabili non più coerenti con il nuovo modello contabile.

Tale attività, che non comporterà variazioni del risultato di esercizio, dovrà auspicabilmente entro l'anno 2017.

		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI DIPARTIMENTO GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE Area di Ragioneria e Contabilità - Settore Bilancio	
<b>FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2016</b>			€ 130.241.493,66
a) Somme riscosse in conto competenza e in conto residui dal 1° gennaio al 30 settembre 2016		€ 160.511.664,12	
b) Somme pagate in conto competenza e in conto residui dal 1° gennaio al 30 settembre 2016		€ 238.945.396,73	
		Differenza	-€ 78.433.732,61
<b>FONDO DI CASSA AL 30 SETTEMBRE 2016</b>		Totale	€ 51.807.761,05
c) Somme che si prevede di riscuotere in conto competenza e in conto residui dal 1° ottobre al 31 dicembre 2016		179.874.267,39	
d) Somme che si prevede di pagare in conto competenza e in conto residui dal 1° ottobre al 31 dicembre 2016		132.156.442,70	
		Differenza	47.717.824,69
<b>FONDO DI CASSA PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2016</b>			€ 99.525.585,74
e) Residui attivi degli anni precedenti al 2016	78.199.017,00		
f) Residui attivi presunti dell'anno 2016	43.792.751,95		
		121.991.768,95	
g) Residui passivi degli anni precedenti al 2016	43.808.992,25		
h) Residui passivi presunti dell'anno 2016	67.322.662,20		
		111.131.654,45	
			10.860.114,50
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2016</b>			110.385.700,24
- di cui economie con vincolo di destinazione (riporti 2017)			34.737.661,03
- di cui avanzo di amministrazione Dipartimenti e Centri			56.348.039,21
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2016</b>			19.300.000,00

Nella documentazione allegata al bilancio è riportato il dettaglio analitico degli investimenti finanziati.  
A seguito dei riscontri eseguiti e degli ulteriori chiarimenti forniti dalla Direzione Risorse Finanziarie  
il Collegio esprime

**parere favorevole**

all'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 2017.

Al margine dell'esame del bilancio previsionale, nel prendere atto della complessità che il passaggio al nuovo modello contabile implica, e dei significativi ed accresciuti compiti sottesi alla sua adozione e messa a regime, il Collegio suggerisce all'Amministrazione di valutare l'opportunità di adeguare la funzione amministrativa, con l'implementazione, ove possibile, di ulteriori risorse umane in possesso di competenze professionali in materia contabile amministrativa, con particolare riferimento alla "contabilità economico patrimoniale"

**Punto 2) all' o.d.g. Ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di "criteri generali per l'istituzione e gestione delle attività socio assistenziali per il personale" anno 2016**

Il Collegio rinvia l'esame del contratto alla prossima seduta.

**Punto 3) all' o.d.g. Varie ed eventuali sopravvenute urgenti**

Il Collegio esprime parere favorevole alla variazione di bilancio di cui al D.R. 4121 del 19/12/2016, concernente entrate con vincolo di destinazione.

Alle ore 14:00, dopo aver redatto letto e firmato il presente verbale, la seduta viene sciolta.

Dott. Giuseppe Tagliamonte

Dott. Pasquale Arcangelo Michele Bellomo

Dott.ssa Pamela Palmi

